******

“ ***L’inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere preliminare, si potrebbe dire “incondizionata” in presenza della quale è possibile pensare all’inserimento come diritto di ogni persona e all’integrazione come responsabilità della scuola. (...) Così intesa, l’inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l’accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della “maggioranza” a integrare una “minoranza”, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità e (…) comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l’eterogeneità a divenire normalità.”***

***Rinalda Montani in “Per una didattica inclusiva”. Materiali  di studio U.S.T. gennaio 2012***

**PROTOCOLLO PER L’INSERIMENTO E L’ INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA**

Dalla fine degli anni ’80 il fenomeno dell’immigrazione è stato vissuto come emergenziale, ma negli ultimi anni cresce la consapevolezza che l’immigrazione è un fenomeno strutturale, legato direttamente alla nostra posizione geografica in Europa e nel Mediterraneo. Questo Protocollo rileva il cambiamento di prospettiva anche nella scuola, chiamata ad assumere inserimento e integrazione degli alunni con background migratorio, come un’ordinaria gestione amministrativa ed organizzativa che richiede a tutti maggiori competenze interculturali e plurilingue.

**INSERIMENTO ALUNNI NEO ARRIVATI DI ORIGINE STRANIERA**

L’accoglienza a scuola durante l’anno scolastico implica difficoltà di riorganizzazione e recupero di risorse sempre insufficienti rispetto ai bisogni educativi degli alunni di origine straniera che si trasferiscono ed in particolare dei  neo arrivati.

Con riferimento alla normativa vigente, il presente protocollo elaborato dal confronto tra i Referenti della RETE Scuolaacolori, propone una procedura di inserimento per i neo arrivati ed alcune azioni per favorire l’integrazione.

Per l’inserimento dei neo arrivati anche in corso d’anno, il protocollo delinea prassi

* **di carattere amministrativo:**
1. Primo contatto con la scuola: segreteria / DS.

Individuazione di un incaricato di segreteria: acquisizione documenti ed apertura fascicolo dell’alunno.

Iscrizione: inserimento scolastico per età anagrafica. Normativa: v. allegati (A)

1. La segreteria comunicherà la data del primo colloquio con la famiglia e l’alunno. Viene attivata la mediazione linguistico-culturale, sia per l’alunno neo arrivato da altro paese sia per un trasferimento da scuola italiana.

Modulo richiesta di Mediazione 1^ accoglienza: v. allegato (B).

1. Orientamento tecnico per le scuole sec. 1°e 2° presso Sportello RETE Scuolaacolori in collaborazione con il CTP/CPIA per i casi di richiesta di iscrizione da parte di ragazzi di 14/15/16 anni: Normativa: v. allegati (C)
* **di carattere educativo – didattico:**
1. Primo Colloquio con alunna/o e famiglia per la “Biografia linguistica e scolastica” nel plesso di iscrizione. Presenza del referente dell’Istituto del grado di istruzione, della mediatrice/ore linguistico- culturale, di un insegnante di classe, se già definita. Presentazione dell’organizzazione delle attività a scuola (orari, scelta sulla religione, mensa, materiali, trasporti, ecc.) e delle opportunità di inserimento extra-scolastico nel territorio.

Modulistica: v. allegati (D)

1. Secondo colloquio con la presenza della mediatrice/ore, l’insegnante di riferimento per la presentazione della classe all’allievo e degli interventi previsti ai genitori: laboratori italiano L2; peer to peer; PDP per attività fuori classe, contenuti e valutazione.

Modulistica:  v. allegati  (E)

Sulla valutazione; esami sec. 1° e sec. 2°; deroga frequenza. Normativa: v. allegati (F)

1. Si possono attivare “Percorsi Integrati”con il CTP/CPIA per l’apprendimento della lingua italiana e per l’esame di terza media con le scuole di 2° grado a partire dai 16 anni e per i 15enni nei casi previsti.

Modulistica: v. allegati (G)

**INTEGRAZIONE ALUNNI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE**

***“La nozione di competenza plurilingue si riferisce alla capacità dei parlanti di usare più di una lingua(…).La prospettiva plurilingue trae da ciò alcune conseguenze che si riflettono in quella che potrebbe essere una “rivoluzione copernicana” nell’insegnamento delle lingue: pone al centro delle sue attenzioni gli apprendenti e lo sviluppo del loro repertorio plurilingue e non la singola particolare lingua che essi devono acquisire.***

***L’approccio plurilingue risulterebbe incompleto senza la dimensione pluriculturale e interculturale. (...) Pluriculturalismo – identificazione con due o più gruppi sociali e le loro culture – e interculturalità – le competenze necessarie per un confronto personale, consapevole e critico, con l’alterità – sono tra di loro complementari: attraverso la scoperta attiva di una o più culture altre, l’apprendente è condotto a sviluppare competenze interculturali.”***

***Council of Europe - Italiano LinguaDue, 2011. Guida per lo sviluppo e l’attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e pluriculturale.***

La presenza di alunni di origine straniera di prima generazione e nati in Italia, quindi di seconda generazione, che devono migliorare le loro competenze in italiano come Lingua Madre (intesa come lingua d’uso quotidiano e scolastico, diversa dalle lingue d’origine della famiglia) è esperienza comune di tutti gli Istituti per cui vanno previste fin dall’inizio dell’anno:

* attività di italiano L2 attraverso:
	+ laboratori dell’Istituto con risorse dell’organico potenziato; progetti interculturali nell’ambito delle attività alternative;
	+ laboratori con i fondi dall’art. 9 e del FAMI/ASIS;
* definizione di  un insegnante di riferimento per l’alunno, per la famiglia e gli insegnanti: potrà essere il referente di plesso o coordinatore di classe. L’insegnante di riferimento, docente tutor, per il singolo alunno coordina:
	+ i diversi interventi rivolti all’alunno
	+ la richiesta di interventi di mediazione linguistico-culturale per colloqui con la familgia (richiesta, registrazione e valutazione dell’intervento di mediazione);
	+ la richiesta di tutoraggio per alunni segnalati dagli insegnanti di classe come BES.

**Il servizio di mediazione linguistico –culturale**

Da 15 anni molti Istituti si avvalgono di questi interventi (Progetto Incontriamoci) che aiutano ad abbassare la distanza inevitabile tra lingue/culture ed esperienze di vita. La mediatrice/ore facilita l’incontro con la scuola; aiuta ad esplicitare le reciproche aspettative di scuola e famiglia; informa la famiglia sulle risorse del territorio.

* Intervento di prima accoglienza per neo arrivati: attività in classe e individualizzate con la mediatrice/ore:  ore 5
* Colloqui con la famiglia per:
* Presentazione piani personalizzati (PDP)
* comunicazioni per uscite, altri progetti ed attività della scuola.
* Segnalazione di difficoltà dell’alunno ed eventuali richieste di tutoraggio per alunno e famiglia.
* Consegna del documento di valutazione.
* Proposte ed informazioni a fine anno sulle attività estive.

**Il servizio della RETE Scuolaacolori**

La RETE inizia dai plessi e collega tra loro i diversi Referenti di Istituto. Uno o due docenti partecipano come Referenti di Istituto agli incontri della RETE Scuolaacolori.

I Collegamenti tra la  RETE Scuolaacolori e gli Istituti si realizzano con una media di 8/10 incontri annui.

Lo sportello della RETE è previsto dal Progetto ASIS- FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione). Apertura settimanale, mercoledì ore 16.30/18.30 (su appuntamento per altri orari), per  servizio informativo, di consulenza ed orientamento rivolto a personale ATA, insegnanti degli Istituti aderenti alla RETE, famiglie e studenti.

Le attività di formazione della RETE si sviluppano su tre priorità:

1.  didattica dell’Italiano L2 e competenza plurilingue;

2.  sviluppo di competenze interculturali;

3.  mediazione linguistico culturale e accompagnamento in situazioni di disagio socio-culturale.

Proposta a cura dei REFERENTI RETE SCUOLAACOLORI

I.C. MONTEBELLUNA 2  Anno scolastico 2016/17